

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235653

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna col Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1325

DTSF - A 1349

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega pisana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	34
MISL - Larghezza	18
MISP - Profondità	17
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	manca la testa del Bambino, scheggiature
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986
RSTN - Nome operatore	Benelli e Lascialfari
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Statua.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Proveniente dalla sagrestia della chiesa urbana di S. Paolo a Ripa d'Arno come dono del priore Soldaini, trovò ubicazione in Camposanto su una colonna nel corridoio sud, sotto la "Traslazione dei corpi dei SS. Potito ed Efisio". Nel 1935 risulta nella Loggetta del Museo dell'Opera del Duomo; e sposta alla mostra della scultura pisana del 1946-47, è rimasta da allora nei locali del Museo Nazionale di S. Matteo. La Madonna, seduta, regge sul ginocchio sinistro il Bimbo stante, oggi privo della testa e del braccio d'estro, che a lei si rivolge secondo il motivo del colloquio tra madre e figlio tante volte esemplificato da Giovanni Pisano. Come riconobbe Weinberger (1930), la statuetta costituisce una replica variata, in dimensioni assai minori, della cosiddetta "Madonna di Arrigo VII" di Giovanni Pisano, oggi conservata mutila nel Museo dell'Opera del Duomo di Pisa, in origine posta con altre due statue laterali al di sopra della porta orientale del transetto destro del Duomo (09/00235754, 09/00235650). Una replica analoga, con varianti, si trova nel monastero di Ettal in Baviera, al quale fu donata dall'imperatore Ludovico il Bavaro, che la fece eseguire a Pisa intorno al 1330. L'esemplare pisano, attribuito a Giovanni Pisano (commento all'incisione di P. Lasinio) e più estesamente a Fra' Guglielmo (Rosini, C. Lasinio) al momento del suo ingresso in Camposanto, fu studiato nella prima metà di questo secolo da Marangoni e Carli, che lo ritenevano attribuibile a Tino di Camaino (seguiti in questo parere da Raggianti, Valentiner, De Francovich), con datazione tra il 1312 e il 1315; si deve notare che in quel momento entrambi gli studiosi italiani collegavano</p>

allo scultore senese la stessa "Madonna di Arrigo". Tolaini preferiva invece riferire la statuetta a quel seguace di Giovanni Pisano noto nella storiografia artistica come "Maestro del pulpito di S. Michele in Borgo", seguendo un'idea già prospettata da Papini. Più che a Tino di Camaino, la statuetta è in fatti da collegare all'attività di qualche bottega pisana minore vicina alla sua arte, anche se sembra difficile arrivare ad una attribuzione precisa come quella avanzata da Tolaini. L'opera pisana e quella bavarese si possono inserire in quella che dovette essere nel Trecento una vasta produzione corrente di statue marmoree o alabastrine di piccole dimensioni, facilmente commerciabili e trasportabili, esemplate su modelli creati dai maggiori artisti contemporanei. L'iconografia più diffusa è quella della Madonna stante col Bambino, come nel rilevante caso delle numerose repliche, anche assai posteriori, della Madonna di Trapani di Nino Pisano, diffuse in Italia e altrove. Più rara la rappresentazione, come in questo caso, della Madonna seduta in Maestà, determinata evidentemente dal riferimento a un preciso prototipo, autorevole non solo per grandezza artistica ma anche per significato storico e politico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
--------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
---------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	BROGI 24673
------------------------------	-------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

BIBA - Autore	Marmi Lasinio
---------------	---------------

BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 228-229
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 55
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Venturini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1993
AGGN - Nome	Novello R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	